

**45a Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro
delle Regioni Alpine
il 27 Giugno 2014
a Trento
(Provincia Autonoma di Trento)**

VERBALE

1. BENVENUTO

Il Presidente Rossi dichiara aperta la riunione e saluta tutti i partecipanti (si veda allegato 1) alla 45a riunione della conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp.

2. APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA 44A RIUNIONE DEL 28 GIUGNO 2013 A GALTÜR

Il verbale della 44a conferenza dei Capi di Governo del 28 giugno 2013 a Galtür (Tirolo) è approvato all'unanimità.

4. RISOLUZIONE SULLA STRATEGIA UE PER LA REGIONE ALPINA

Il Presidente Rossi dichiara che la Strategia UE per la Regione Alpina (EUSALP) offre l'opportunità di creare un quadro per il migliorare il coordinamento sia fra le regioni alpine sia nei rapporti con l'Unione Europea, e presenta la relativa bozza di risoluzione. Il testo approvato dalla conferenza dei Capi di Governo sarà presentato per la delibera anche alla conferenza delle regioni alpine immediatamente dopo. Il testo di base della risoluzione è stato redatto dal Tirolo, il Land Salisburgo e la Val d'Aosta hanno proposto integrazioni ed emendamenti che si ritengono opportuni.

Il Presidente Platter sottolinea che nelle aree alpine occorre garantire che lo sviluppo economico avviato tramite la strategia vada di pari passo con la protezione ambientale, soprattutto con riferimento al settore turistico. Occorre inoltre creare un equilibrio fra le aree alpine che costituiscono il fulcro dell'arco alpino e le aree metropolitane circostanti. Per quanto riguarda la governance della macroregione, il comitato di gestione deve prendere in esame tempestivamente le varie opzioni. Una presidenza a rotazione presenta pro e contro. Una rotazione fra più di quaranta regioni dell'arco alpino è difficilmente ipotizzabile visto il troppo lungo intervallo tra i vari periodi di presidenza. Per questo è più opportuno mirare a realizzare una rotazione tra gli stati alpini, assicurando però che sia una regione del relativo stato a esercitare la presidenza, non lo stato stesso. Oltre alla presidenza politica serve la presenza di un incaricato speciale che garantisca la continuità nell'implementazione degli obiettivi macroregionali.

Il Ministro Bavarese, Signora Merk si dichiara d'accordo con il punto di vista espresso dal Presidente Platter, secondo il quale una rotazione fra le regioni alpine non è fattibile, e si dice favorevole a riflettere accuratamente sulla governance di EUSALP, compresa la questione dell'incaricato speciale, mettendo rapidamente per iscritto le conclusioni. La tutela delle montagne riveste un ruolo particolarmente rilevante nell'ottica dei contenuti della strategia.

Il Sottosegretario Parolo sottolinea la validità della proposta di verificare la conciliabilità delle funzioni di una presidenza a rotazione e di un incaricato speciale. È importante in ogni caso potenziare il ruolo da decisori delle regioni a riguardo di EUSALP.

Anche il Presidente Kompatscher supporta la proposta del Tirolo, evidenziando che la Macroregione Alpina si differenzia dalle altre macroregioni nel senso che il territorio nazionale cui appartengono gli stati alpini è solo in parte costituito dalle Alpi, motivo per cui gli stati nazionali non hanno sempre la dovuta comprensione per le priorità delle regioni alpine. Tanto più importante è quindi che siano le regioni alpine a determinare i contenuti della strategia e che gli stati in questo senso diano la precedenza alle regioni. La definizione della governance deve perciò tenere conto di questo fatto.

Il Presidente Haslauer si associa a quanto espresso dai suoi predecessori e afferma che la presidenza politica di EUSALP dovrebbe essere esercitata ogni volta da una delle regioni appartenente agli stati che così si avvicendano. L'elemento fondamentale è un buon coordinamento. Il comitato di gestione deve poi non solo provvedere tempestivamente a definire le competenze di un incaricato speciale, bensì nominare una persona in concreto.

Il Presidente Rossi illustra che la relazione della Commissione Europea sulla governance delle strategie macroregionali non prende in sufficiente considerazione il ruolo delle regioni nei processi decisionali. Oltre alle strutture istituzionali, anche i contenuti della strategia alpina sono rilevanti. In questo contesto si dovrebbe cercare di rivolgersi ai giovani. Complessivamente la bozza di risoluzione, con le proposte di emendamento che mirano a concretizzarla, costituisce una valida base per lo sviluppo del processo EUSALP.

Il Segretario generale Reiterer ringrazia per il grande impegno del Trentino negli organi della Convenzioni delle Alpi. Di fatto il Trentino presiede tre gruppi di lavoro su dieci. Il successo di EUSALP dipende dall'impegno delle regioni e da una collaborazione reciproca tra tutti gli attori coinvolti. EUSALP ha infatti creato una „Window of Opportunity“ per sensibilizzare le istituzioni europee alle problematiche alpine. La Convenzione delle Alpi ritiene molto positivo il fatto che la risoluzione ribadisca la necessità di creare un equilibrio fra gli aspetti di sviluppo e quelli di tutela ambientale. La Convenzione delle Alpi sta preparando una bozza di delibera per la propria conferenza ministeriale nella quale si onora espressamente, anche nei confronti di Bruxelles, il ruolo proattivo delle regioni, evidenziando la rilevanza di una cooperazione fra tutti gli attori. Infine il Segretario Generale propone di fare confluire questo tipo di approccio nella presente risoluzione.

Dopo averla completata con le proposte di emendamento e integrazione del Sottosegretario Parolo e del Presidente Haslauer, la risoluzione delle regioni Arge Alp sulla Strategia UE per la Regione Alpina viene approvata all'unanimità dalla Conferenza dei Capi di Governo (allegato 2).

5. NUOVI PROGETTI

Informazioni dettagliate sui nuovi progetti sono disponibili sull'internet ed extranet di Arge Alp.

- **Fundus Agri-Cultura Alpina – raccogliere e sfruttare il sapere di un tempo (S. Gallo)**

Il Consigliere Haag spiega che lo scopo del progetto è quello di conservare il sapere contadino tramandato riguardante coltivazione, allevamento, sfruttamento e tecniche di produzione delle tradizionali piante coltivate e del bestiame nell'arco alpino. La raccolta dei dati, la creazione di una piattaforma di informazione, gli workshop e l'attività di pubbliche relazioni richiedono un budget complessivo di 75.000 euro per una durata di tre anni.

- **Accademia europea dei talenti a Lindau 2015/2016 (Baviera)**

Il Ministro Bavarese, Signora Merk comunica che il progetto, molto riuscito e ben accetto tra i giovani, sarà per ora portato avanti per gli anni 2015 e 2016 con un budget annuale di 36.000 euro. Di per sé sarebbe prevista una durata di cinque anni. Per potersi rivolgere a candidati provenienti da - possibilmente - tutte le regioni Arge Alp occorre però ottimizzare il periodo di svolgimento del progetto. Bisogna poi aumentare la percentuale di partecipanti di lingua italiana. La Baviera fornirà il proprio aiuto alle regioni Arge Alp perché intensifichino la promozione del progetto.

La Consigliera Janom Steiner si compiace degli sforzi di internazionalizzazione e appoggia il progetto.

I due nuovi progetti vengono approvati all'unanimità.

6. PROGETTI IN CORSO

Dettagliate informazioni sui progetti in corso sono consultabili sull'internet ed extranet di Arge Alp.

- **Gestione dei rifiuti nei rifugi, turismo ciclopedonale, best practices nelle stazioni sciistiche alpine (Trentino)**

Il Dott. Scalet riferisce che il progetto sulla gestione dei rifiuti nei rifugi si è concluso con la stesura di un vademecum di ca. quaranta pagine in lingua italiana e tedesca. Riguardo al progetto „Turismo ciclopedonale“ sono già state effettuate prime mappature, e anche il progetto „Best Practices nelle stazioni sciistiche alpine“ procede molto bene.

- **Le regole del gioco nel triangolo fauna selvatica, bosco e spazio vitale (S. Gallo)**

Il Consigliere Haag informa che il Canton S. Gallo vorrebbe abbandonare il coordinamento generale del progetto sulle regole del gioco nel triangolo fauna selvatica, bosco e spazio vitale a causa di problemi di salute del capoprogetto.

Il Presidente Platter spiega che il Tirolo è disposto a incaricarsi di questo interessante progetto per poter trovare, insieme alle altre regioni, soluzioni pragmatiche per questo triangolo che vede fronteggiarsi i diversi interessi di proprietari boschivi, forestali, cacciatori, agricoltori, ambientalisti e turisti in cerca di riposo.

- **Giovani in movimento nell'arco alpino (Lombardia)**

Il Sottosegretario Parolo spiega che attualmente non è possibile commissionare lo sviluppo del software per via di un decreto legge nazionale che vieta l'assegnazione di appalti a società regionali.

Il Segretario Gianella riferisce che il Canton Ticino al momento sta verificando i requisiti tecnici per la realizzazione di un software adeguato e che probabilmente si assumerà la guida di questo progetto.

- **Xchange (Vorarlberg)**

Il Direttore generale Eberle illustra che il progetto Xchange riguardante lo scambio transfrontaliero di apprendisti e alunni nonché formatori continua dal 1999 e che si sta registrando un rinnovato interesse da parte delle aziende.

Si prende atto delle relazioni fornite.

7. PUBBLICHE RELAZIONI

La Direttrice del sottogruppo Pubbliche Relazioni Slanzi riferisce che l'attività del suddetto gruppo durante la presidenza trentina si è incentrata sull'organizzazione del premio Arge Alp 2014. Il concorso si è rivolto ai giovani spronandoli ad esprimersi su quello che è il significato di una convivenza pacifica tra i popoli del presente partendo dal tema del centenario della prima guerra mondiale. Sotto la presidenza del Ticino si vogliono concretizzare interventi mirati ad agevolare ulteriormente la partecipazione dei giovani al prossimo concorso Arge Alp, per es. servendosi dei social network.

8. PREVISIONE FINANZIARIA

Il Direttore della Segreteria Staudigl comunica che il budget annuale di Arge Alp per l'anno 2015 ammonta a 500.000 Euro. Per progetti politici prioritari sono riservati 94.000 euro di questa somma, il che lascia alla nuova presidenza di Arge Alp un interessante spazio di manovra finanziario.

Il bilancio di previsione 2015 corrispondente a un importo di euro 500.000 viene approvato all'unanimità così come presentato dal Comitato Direttivo.

9. PASSAGGIO DELLA PRESIDENZA AL CANTON TICINO

Il Presidente Rossi stila un bilancio sull'anno di presidenza del Trentino, dedicato al tema centrale della Strategia alpina. L'Arge Alp si è rivelata un efficace strumento di cooperazione transfrontaliera fra le sue regioni membro e non solo. È importante comunicare in modo credibile ai vari decisori sia in seno alle istituzioni europee sia nelle metropoli che l'area alpina è una zona sensibile che si trova a dover affrontare specifiche sfide.

Il Presidente Bertoli sottolinea che il Canton Ticino, in quanto ponte di collegamento tra il Nord e il Sud delle Alpi e tra l'area germanofona e italo-fona, gioca un ruolo chiave sotto diversi profili. Dopo il referendum del 9 febbraio 2014 la Svizzera si trova ad affrontare una fase difficile di ridefinizione del suo atteggiamento nei confronti

dell'UE. Bisogna trovare il modo di superare con pragmatismo le tendenze isolazioniste presenti in Svizzera, e in quest'ottica anche EUSALP può fornire un contributo. La presidenza del Ticino si dedicherà a tre temi prioritari: la salvaguardia ambientale e cura del paesaggio, la promozione delle qualificazioni professionali dei giovani e le Alpi come luogo ricreativo.

11. APPUNTAMENTI

Le date delle riunioni durante la presidenza del Ticino sono le seguenti:

25/26 giugno 2015:	46a Conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP
16/17 ottobre 2014:	114a Riunione del Comitato Direttivo
29/30 gennaio 2015:	115a Riunione del Comitato Direttivo
7/08 maggio 2015:	116a Riunione del Comitato Direttivo

**ELENCO PARTECIPANTI
TEILNEHMERLISTE**

45° Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP – Trento, 27 giugno 2014
45. Konferenz der Regierungschefs der ARGE ALP – Trient, 27. Juni 2014

Stato Libero di Baviera Freistaat Bayern	Staatsministerin Beate Merk Christina Schultz
Cantone dei Grigioni Kanton Graubünden	Regierungsrätin Barbara Janom Steiner Claudio Riesen Bianca Battaglia Luzi Bürkli
Regione Lombardia Region Lombardei	Sottosegretario Ugo Parolo Raffaele Raja Roberta Negriolli
Land Salisburgo Land Salzburg	Landeshauptmann Wilfried Haslauer Heinrich Christian Marckhgott Christian Salletmaier
Canton San Gallo Kanton St. Gallen	Regierungsrat Willi Haag Sarah Hauser
Provincia autonoma di Bolzano– Sudtirolo Autonome Provinz Bozen – Südtirol	Landeshauptmann Arno Kompatscher Klaus Luther Veronika Unterberger Flavio Ruffini Paolo Ferrari
Canton Ticino Kanton Tessin	Presidente Consiglio di Stato Manuele Bertoli Giampiero Gianella Giosia Bullo Schmid Karyn Giovannini
Land Tirolo Land Tirol	Landeshauptmann Günther Platter Marina Schett Fritz Staudigl Andreas Greiter Wolfger Mayrhofer Maria Magdalena Seppi

Provincia autonoma di Trento Autonome Provinz Trient	Presidente Ugo Rossi Fabio Scalet Marilena Defrancesco Giampaolo Pedrotti Fausta Slanzi Maura Tenaglia
Land Vorarlberg	Landesamtsdirektor Günther Eberle Martina Schönherr
Convenzione delle Alpi Alpenkonvention	Generalsekretär Markus Reiterer Taja Ferjancic

**Conferenza dei Capi di Governo delle Regioni Arge Alp
Trento, 27 giugno 2014**

**Risoluzione relativa alla
Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (EUSALP)**

1. Su impulso di Arge Alp, le Regioni alpine hanno adottato, nella Conferenza del 29 giugno 2012 tenutasi a Bad Ragaz in Svizzera, un documento di promozione di una Strategia Europea Macroregionale per le Alpi.
2. Successivamente, gli Stati nazionali dello spazio afferente la Regione alpina hanno assunto positivamente, nella Conferenza di Grenoble del 18 ottobre 2013 l'iniziativa avanzata dalle Regioni alpine e, conseguentemente, in data 20 dicembre 2013 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione europea ad elaborare, in cooperazione con gli Stati membri, una Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (EUSALP) entro giugno 2015.
3. I Capi di Governo delle Regioni di Arge Alp esprimono apprezzamento per il fatto che l'iniziativa promossa da Arge Alp per una Strategia Macroregionale Alpina abbia avuto successo e sia ora condivisa dall'insieme delle Regioni e degli Stati interessati dallo spazio alpino.
4. Con il presente atto viene approvata dalla Conferenza dei Capi di Governo delle Regioni di Arge Alp l'allegata proposta di Risoluzione relativa alla Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (EUSALP) da sottoporre all'adozione dei Capi di Governo delle Regioni alpine presenti alla Conferenza di Trento del 27 giugno 2014, con validità anche per le altre Regioni che rappresentano nell'odierna Conferenza.

Conferenza dei Capi di Governo delle Regioni Alpine

Trento, 27 giugno 2014

Risoluzione relativa alla Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (EUSALP)

1. Su impulso di Arge Alp, le Regioni alpine hanno promosso l'iniziativa per una Strategia Europea Macroregionale per le Alpi e il 29 giugno 2012 hanno approvato a Bad Ragaz un documento d'iniziativa per l'elaborazione di una Strategia Macroregionale alpina. I Capi di Governo delle Regioni alpine ribadiscono la loro convinzione che una Strategia Macroregionale costituisca il quadro d'azione idoneo per realizzare, sulla base dell'identità comune dell'arco alpino, una collaborazione sempre più stretta ed efficiente di tutti i livelli.
2. I Capi di Governo delle Regioni alpine sono convinti che concetti innovativi, che permettono di rendere compatibili gli elementi della strategia orientati allo sviluppo con la protezione necessaria dell'ambiente, sono d'importanza decisiva per il successo dell'EUSALP, perché solo in questo modo la regione alpina può essere conservata e valorizzata come area di vita, d'economia e di ricreazione.
3. I Capi di Governo delle Regioni alpine esprimono apprezzamento per il fatto che il 18 ottobre 2013 a Grenoble gli Stati nazionali della Regione alpina hanno assunto positivamente la loro iniziativa e che di conseguenza il 20 dicembre 2013 il Consiglio Europeo ha invitato la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a elaborare una Strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina (EUSALP) entro giugno 2015.
4. I Capi di Governo delle Regioni alpine perseguono insieme l'obiettivo di favorire in modo equilibrato le interrelazioni tra le aree di montagna poste nel cuore della Regione alpina e le aree prealpine metropolitane con le loro città, in modo che si ottenga un reciproco vantaggio.
5. I Capi di Governo delle Regioni alpine intendono di fornire con EUSALP contributi specifici, e adattati alla Regione alpina, per l'attuazione della strategia "Europa 2020" a favore di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, al fine di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale europea.
6. I Capi di Governo delle Regioni alpine sottolineano l'importanza della partecipazione di tutti gli attori territoriali per l'elaborazione e l'attuazione di EUSALP e accolgono con favore i contenuti dei tre pilastri: competitività e innovazione, traffico, connettività e accessibilità ai servizi, energia e risorse naturali,

elaborati finora dal Comitato di pilotaggio di EUSALP (*Steering Committee*) tramite una cooperazione paritetica delle Regioni, degli Stati e dell'Unione Europea.

7. Considerato lo sviluppo ulteriore di questi contenuti nel futuro piano d'azione, i Capi di Governo delle Regioni alpine invitano il Comitato di pilotaggio di EUSALP e la Commissione Europea a concentrare la loro attenzione sui temi del consolidamento dell'occupazione, dello sviluppo di catene di valore aggiunto alpine, del rafforzamento dei servizi d'interesse generale, del miglioramento della connettività, del rafforzamento dell'intermodalità e dell'interoperabilità nel traffico, della prospettiva del trasferimento del trasporto di merci dalla strada alla rotaia, del potenziamento dell'efficienza energetica e della produzione sostenibile di energie rinnovabili, nonché della gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e culturali.
8. I Capi di Governo delle Regioni alpine s'impegnano nei rispettivi territori a coinvolgere in una consultazione intensiva gli *stakeholder* - i cittadini, le organizzazioni non governative e le istituzioni locali - al fine di individuare gli obiettivi e gli strumenti più adeguati per conseguire un alto livello di benessere e di sviluppo sostenibile che rappresentano obiettivi comuni di tutte le Regioni alpine.
9. I Capi di Governo delle Regioni alpine svilupperanno proposte verso una governance per l'attuazione della Strategia, ispirata al principio di una *governance multilivello* in conformità alla Carta del Comitato delle Regioni, RESOL-V-012, che garantisce un coinvolgimento del livello regionale secondo le sue competenze con pari diritti con il livello nazionale.
10. I Capi di Governo delle Regioni Alpine, con riferimento alla relazione della Commissione Europea del 20 maggio 2014 (COM(2014)284final) sulla governance delle strategie macroregionali, prendono atto con interesse della suddetta relazione. Ritengono tuttavia che la relazione non valorizzi sufficientemente il ruolo decisionale delle Regioni.
11. Conseguentemente, i Capi di Governo delle Regioni Alpine invitano lo Steering Committee di EUSALP – in cui sono rappresentati Stati e Regioni ed è presente la Commissione Europea – a valutare la possibilità di considerare non alternative tra loro le opzioni a favore di una presidenza di turno rispetto alla figura di un rappresentante speciale della strategia macroregionale alpina. Auspicano altresì che tale valutazione si concretizzi in tempi brevi.
12. I Capi di Governo delle Regioni alpine sono consapevoli che solamente attraverso progetti concreti che attuano il piano d'azione dell'EUSALP si possono ottenere risultati tangibili per i cittadini. Si impegneranno a rimuovere gli ostacoli normativi e burocratici che potrebbero frapporsi alla loro realizzazione.

13. I Capi di Governo delle Regioni alpine invitano gli Stati e le Istituzioni europee a rimuovere gli ostacoli normativi e burocratici e si aspettano che EUSALP attui un migliore coordinamento dei fondi disponibili a livello europeo, statale, regionale o locale; fanno appello soprattutto alla Commissione europea e alle autorità di gestione dei programmi europei nell'area alpina, per assicurare l'attuazione degli obiettivi dell'EUSALP nell'ambito della rispettiva competenza già nei piani operativi della Programmazione UE 2014-2020.
14. I Capi di Governo delle Regioni alpine incaricano le Regioni rappresentate nel Comitato di pilotaggio di EUSALP di continuare a contribuire attivamente all'elaborazione e alla successiva implementazione della Strategia, anche prospettando appropriate forme di coordinamento interistituzionale tra le Regioni dello spazio alpino.